



PENSIERO della settimana

*Un popolo
può autodistruggersi dall'interno
anche senza una guerra dall'esterno,
quando perde la capacità
di riconciliazione e di pace,
se cioè non crede più alla forza del bene
per affidarsi unicamente
al linguaggio della violenza
che è un linguaggio di distruzione*

JOSEPH RATZINGER

A BARI, Congresso Eucaristico. Vieni? il più grande incontro dei credenti d'Italia

*Nella settimana dal 22 al 29 Maggio Bari sarà il centro dell'Italia cristiana col **CONGRESSO EUCHARISTICO**. Anche noi come Parrocchia vi andremo. Col nuovo Papa. Ai coniugi Nicola Angelini ed Eleonora Casulli è affidato il coordinamento per chi di noi vorrà partecipare:
tel. **080-432.2298 oppure 320-6928116***

ANDIAMO DA PAPA BENEDETTO XVI TUTTI A ROMA PER L'UDIENZA, 11 Maggio

Ci vieni a Roma ad incontrare il PAPA, ascoltarlo, riceverne la Benedizione? Sì, verrà anche a Bari, ma noi vorremmo pure sostare in preghiera sulla Tomba di San Pietro e di Papa Giovanni Paolo II. SE SEI INTERESSATO puoi prenotare ai numeri:

360-74.92.07 oppure 338-73.78.226

I minori possono venire solo con un adulto che ne sia responsabile. PREZZO: 20 € (viaggio in pulmann - pranzo al sacco - 24 ore)

FESTA DI SANT'ANTONIO - Lotteria

Chi può darci una mano per la vendita dei biglietti della Lotteria?
IN PALIO AL 1° PREMIO UNA FIAT PANDA. E...molto altro!
I proventi della Lotteria aiuteranno a **pagare la Festa** e a **colmare il debito** ancora presente per i lavori alla Chiesa parrocchiale.
Chi volesse prendere un blocchetto di biglietti, può ritirarli in SEGRETERIA PARROCCHIALE. E grazie in anticipo! A tutti...

UNA PREGHIERA DI PAPA RATZINGER

Signore Gesù Cristo, nell'oscurità della morte tu hai fatto che sorgesse la luce; nell'abisso della solitudine più profonda abita ormai per sempre la protezione potente del tuo amore; in mezzo al tuo nascondimento possiamo ormai cantare l'alleluia dei salvati. Concedimi l'umile semplicità della fede, che non si lascia fuorviare quando tu ci chiami nelle ore del buio, dell'abbandono, quando tutto sembra apparire problematico; concedimi... luce sufficiente per non perderti; luce sufficiente perché noi possiamo darne a quanti ne hanno ancora bisogno. Fai brillare il mistero della tua gioia pasquale, come aurora del mattino, nei nostri giorni; concedici di poter essere veramente uomini pasquali in mezzo al Sabato santo della storia. Concedici attraverso i giorni luminosi ed oscuri di questo tempo possiamo sempre con animo lieto trovarci in cammino verso la tua gloria futura. AMEN

FOGLIO SETTIMANALE n. 230

Domenica 24 Aprile 2005

La pagina del VANGELO

NON SIA TURBATO IL VOSTRO CUORE
ABBIATE FEDE IN DIO E ANCHE IN ME
VANGELO DI GIOVANNI

CI SONO SEMPRE SEMI CHE MATURANO PER IL RACCOLTO

Le folle gli si accalcavano ancora attorno, quando Gesù proclamò la parabola del seminatore e del seme; eppure le prime ombre della disillusione e del disinganno dovevano essere già calate sul gruppo dei suoi. In questo periodo un fatto deve essere già diventato chiaro: quelli che accorrevano sempre a frotte dietro Gesù, in realtà erano insoddisfatti di lui; essi in realtà non lo volevano affatto come il Messia che predica e guarisce, che è buono con i poveri e i deboli ed è addirittura uno di loro; si aspettavano qualcosa del tutto diverso: l'eroe che dà fiato alla tromba e scaccia i nemici; il re prodigioso che deve offrire ad Israele il paese delle meraviglie...

Insomma la maggior parte di quelli che gli andavano dietro erano soltanto compagni di viaggio senza radici e senza profondità, che lo avrebbero abbandonato al sopraggiungere del primo pericolo.

Essi si chiedevano: come andrà a finire? Da quell'attività che si esaurisce in parole e prodigi isolati che cosa verrà?

Come potrà sorgere la salvezza di Israele se egli si limita predicare, a dire parole e a risanare qua e là sporadicamente qualche individuo senza prestigio e significato; se il gruppetto dei suoi adepti si riduce progressivamente; se trova l'insuccesso anche sotto forma di una predicazione sempre più chiaramente rifiutata e di una crescente ostilità negli ambienti influenti?

In questo clima di tentazione all'insorgere dello scoraggiamento, Gesù richiama l'attenzione sul seminatore che con il suo lavoro procura il pane necessario alla vita degli uomini. Anche la sua opera, questa decisiva opera, dalla quale dipende la vita degli uomini, appare **un'audacia priva di prospettiva.**

Sono davvero troppi i pericoli che incombono sulla crescita del seme: il terreno sassoso, non adatto, l'erbaccia il maltempo - tutto sembra condannare all'insuccesso il suo lavoro...

Eppure, per quanto siano stati fatti sforzi vani, ci sono sempre semi che maturano per il raccolto crescendo attraverso tutti i pericoli pervengono al frutto, ripagando abbondantemente di tutte le fatiche.

Con questa allusione Gesù intende dire: tutte le cose veramente utili in questo mondo cominciano nella modestia e nel nascondimento.

papa BENEDETTO XVI

(da una meditazione dell'allora cardinale)